

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
31	Gazzetta di Mantova	19/11/2021	<i>Ponte per Rolo Lo Stato stanZIA 800mila euro</i>	2
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	19/11/2021	<i>Fondi in arrivo per il ponte Gramignara</i>	3
17	Il Giornale di Treviglio	19/11/2021	<i>Ok all'ammodernamento di 34 pozzi</i>	5
11	Il Quotidiano di Foggia	19/11/2021	<i>Una pianta per ogni nato in quattro comuni del Gargano</i>	6
9	Il Tirreno - Ed. Viareggio	19/11/2021	<i>Canale Poggio alle Viti. Nuovo parapetto</i>	7
15	In Bisenzio Sette	19/11/2021	<i>"Spesi oltre 50 milioni in sicurezza"</i>	8
21	La Nazione - Ed. Arezzo	19/11/2021	<i>Sicurezza lungo l'Arno: conclusi gli interventi</i>	9
19	La Nuova Ferrara	19/11/2021	<i>Le vicende familiari per capire la Bonifica</i>	10
21	La Nuova Ferrara	19/11/2021	<i>Un nuovo bypass anti allagamenti. Partita la procedura verso gli espropri</i>	11
25	La Provincia (CR)	19/11/2021	<i>La nuova ciclopedonale Un sogno che si avvera (P.Cremona)</i>	12
6	La Sesia	19/11/2021	<i>Le "banche" dell'acqua; gli invasi della Baraggia</i>	13
28	La Sesia	19/11/2021	<i>Sara' ampliata la strada verso Novara</i>	15
V	La Sicilia - Ed. Ragusa	19/11/2021	<i>Enti di bonifica e forestali in arrivo trenta milioni di euro</i>	16
48	La Stampa - Ed. Vercelli	19/11/2021	<i>Speciale Baraggia - Costruire l'equilibrio e garantire il futuro con le banche dell'acqua</i>	17
33	L'Unione Sarda	19/11/2021	<i>Via ai lavori nelle strade per prevenire gli allagamenti</i>	18
11	Quotidiano di Bari	19/11/2021	<i>Una pianta per ogni nato in quattro comuni del Gargano</i>	19
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	19/11/2021	<i>Anbi propone un tavolo permanente con autorita' bacino per progettare resilienza territori</i>	20
	Estense.com	19/11/2021	<i>Una "saga familiare" ferrarese nell'11° Quaderno della Bonifica</i>	21
	Lagazzettedelserchio.it	19/11/2021	<i>Anche Borgo a Mozzano celebra la giornata nazionale degli alberi</i>	23
	Lamescolanza.com	19/11/2021	<i>Pnrr, Zingaretti: sono piu' di 10,6 mld le risorse complessive previste nei prossimi anni per la Reg</i>	26
	Lanazione.it	19/11/2021	<i>Sicurezza lungo l'Arno: conclusi gli interventi</i>	28
	Lanuovasardegna.it	19/11/2021	<i>Conta dei danni dopo il diluvio: decine le aziende in ginocchio</i>	30
	Romatoday.it	19/11/2021	<i>Il Lazio riparte con il PNRR: 10,6 miliardi per sanita', edilizia popolare, trasporti e PA</i>	33
	Unaganews.org	19/11/2021	<i>WEBINAR DI ARGIA TOSCANA SULLE AREE UMIDE, IL 25 NOVEMBRE ALLE ORE 21:00</i>	34
	Viveresenigallia.it	19/11/2021	<i>Seconda Commissione: si discutono i progetti di mitigazione del rischio Fiume Misa</i>	35

MOGLIA

# Ponte per Rolo Lo Stato stanZIA 800mila euro

MOGLIA

Da circa tre anni il ponticello in via Santo Stefano, al confine tra il territorio reggiano e quello mantovano, e che collega Rolo a Moglia, è chiuso. Da un sopralluogo effettuato dai tecnici del consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale è stato riscontrato un importante stato di degrado, in particolare delle armature della sottostante struttura in cemento armato, determinato dal distacco completo del copri-ferro e su una fascia estesa.

Ora al Comune di Moglia è arrivata la buona notizia: il ministero degli Interni ha stanziato 800mila euro per il completo rifacimento del ponte.

L'amministrazione mogliese ha 18 mesi di tempo per iniziare i lavori. Non solo, il ministero ha anche de-

stinato 180mila euro alla rigenerazione energetica di alcune aule e laboratori della scuola elementare ubicata al primo piano della mensa e della palestra. Si tratta di locali che si erano salvati dal terremoto del 2012.

«Avevamo presentato al Ministero degli Interni la richiesta di un finanziamento per rifare il ponte che oggi ci è stato concesso per cui non possiamo che esprimere tutta la nostra soddisfazione – ha detto l'assessore ai lavori pubblici Claudio Sala – A suo tempo avevamo anche ottenuto un finanziamento di 170mila euro per la redazione del progetto elaborato dall'ingegnere Cocconi».

Il ponte è per il 75% di competenza del comune di Moglia. Dopo la chiusura ci furono proteste da parte del centro ippico "La Rocchetta" perché molti dei clienti



Le transenne che sbarrano il ponte tra Moglia e Rolo

che utilizzavano il centro erano costretti a raddoppiare i percorsi e questo problema aveva creato difficoltà anche all'ex coopertaiva Chv dato che alcuni ragazzi frequentavano il centro ippico.

«Tempo fa – ricorda Sala – per tentare di risolvere il problema, come Comune di Moglia avevamo incontrato i sindaci di Novi di Modena e di Rolo che per la verità

non sono sembrati molto disponibili su un eventuale intervento sul ponticello di via Santo Stefano. C'è anche una storia: nel 1940 il podestà di Moglia, acquistò il 75% del ponte in cambio, come si legge nei documenti di "due mucchi di ghiaia" che probabilmente dovevano servire per la manutenzione della strada».

MAURO PINOTTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Porto Viro Fondi in arrivo per il ponte Gramignara

Quindici mesi di tempo per riqualificare il ponte Gramignara. È la condizione che il ministero dell'Interno - direzione centrale per la finanza locale ha imposto al Comune a fronte della concessione del finanziamento di 960mila euro richiesto partecipando al bando per la "messa in sicurezza di edifici e territorio". La somma permetterà di sostenere l'ingente spesa che, finalmente, porterà al ripristino di una normale viabilità.

**Garbin** a pagina IX



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Ponte Gramignara, lavori più vicini

►Il ministero ha dato quindici mesi di tempo per sistemare la struttura come condizione per i 960mila euro ottenuti  
►La somma permetterà di ripristinare la normale viabilità Cantieri al via con l'incasso della prima tranche a febbraio

## PORTO VIRO

Quindici mesi di tempo per riqualificare il ponte Gramignara. È la condizione che il Ministero dell'interno - direzione centrale per la finanza locale ha imposto al Comune a fronte della concessione del finanziamento di 960mila euro richiesto partecipando al bando per la "messa in sicurezza di edifici e territorio". «Con viva soddisfazione annuncio che il Comune ha ottenuto il finanziamento per riqualificare il ponte in località Gramignara -ha annunciato attraverso i social il sindaco Maura Veronese- a fronte della progettualità presentata, la somma permetterà di sostenere l'ingente spesa che, finalmente, porterà alla restituzione del ponte e al ripristino di una normale viabilità. L'accertamento della somma sarà già prevista nel bilancio 2022 ed entro febbraio sarà introitata la prima tranche del 20% necessaria all'avvio dei lavori che dovranno essere ultimati entro 15 mesi. Nel frattempo, sarà incaricato un professionista per la gestione e attuazione dei lavori».

Era la primavera del 2019 quando, sommandosi una manutenzione inadeguata e l'abi-

**IL SINDACO VERONESE:  
«L'AMMINISTRAZIONE  
HA INVESTITO TEMPO  
E RISORSE NEL PROGETTO  
FACENDOSI CARICO  
DELLA RIQUALIFICAZIONE»**

tuale utilizzo da parte di mezzi agricoli dal peso superiore a quello tollerato dalla struttura, il ponte Gramignara era stato dichiarato pericolante. Inizialmente era stato imposto il senso unico alternato con esclusione dei mezzi agricoli, ma in seguito il transito era stato ulteriormente ristretto ai soli pedoni e ciclisti creando notevoli disagi agli abitanti della frazione Mea. Con il Consorzio di Bonifica non interessato, o comunque privo dei mezzi necessari per rendere di nuovo sicuro il ponte sul Collettore Padano, la palla era così passata al Comune che alla fine ha trovato la linea finanziaria più idonea per la soluzione del problema.

## AMMESSO AL BANDO

Da mesi era noto che il progetto era stato ammesso al bando promosso dal ministero degli Interni ai sensi della legge 145/2018, ma ancora a settembre non era chiaro se il finanziamento sarebbe stato concesso già per l'anno in corso o se invece sarebbe slittato al 2022. Con la conferma dell'erogazione e della fine dei lavori che dovrà tassativamente avvenire entro l'inizio del 2023, il quadro si è fatto ora più chiaro. «Al netto di tutte le possibili polemiche, sottolineo che il ponte è consortile -rivendica Veronese- però, a fronte dello stato di necessità e dell'urgenza di ripristinare la viabilità e la sicurezza della struttura, è stata la decisa volontà dell'amministrazione di investire tempo e risorse per presentare il progetto e farsi carico dei lavori di riqualificazione».

**Enrico Garbin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## CONSORZIO DI BONIFICA Ben 13 si trovano a Caravaggio Ok all'ammodernamento di 34 pozzi

**AMBIENTE** (clu) Via libera al finanziamento dell'intervento di ammodernamento ed efficientamento energetico di 34 pozzi della Bassa. Il progetto, del costo di 17 milioni di euro, era stato presentato dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura bergamasca nell'ambito del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, varato dal Governo per accedere ai fondi europei del programma «Next Generation Eu» e ha ottenuto il decimo posto in graduatoria sui duecento progetti presentati. Già pronto il progetto esecutivo, che prevede un sostanziale intervento di manutenzione da un lato per migliorare lo stato di conservazione dei manufatti, risalenti per la maggior parte al periodo fra gli anni Trenta e Sessanta, dall'altro per razionalizzare il consumo dell'acqua stessa.

Il ripristino delle condizioni ottimali dei pozzi consentirà infatti di migliorare la resilienza dell'agroecosistema alla progressiva siccità che dagli anni Cinquanta ha causato l'inacidimento di molti fontanili e, di contro, lo sfruttamento, mediante i pozzi stessi delle falde più profonde e ricche. Il processo di inacidimento è poi drasticamente peggiorato negli anni Sessanta in seguito all'espansione urbana e industriale del nostro territorio, che ha comportato un abnorme aumento dei consumi idrici industriali e civili a dispetto di quelli irrigui, fino al allora predominanti.

Un indicatore eloquente del depauperamento delle risorse

idriche è stato lo spostamento della linea delle risorgive verso valle a Ciserano e Urganò e a monte di Treviglio e Martinengo, che negli anni Ottanta si era spostata a monte di Caravaggio, Romano e Fontanel-la. Per far fronte a questo fenomeno l'agricoltura della Bassa ha dovuto mettere in atto una continua riorganizzazione delle reti di attingimento e distribuzione dell'acqua, fino a sostituire i fontanili, per la gran parte inariditi, con pozzi sempre più profondi.

Oggi, su 55 pozzi realizzati sul territorio consortile, ben 34 necessitano di manutenzione per essere adeguati alle normative nazionali nel frattempo emanate e sempre più alle esigenze di efficientamento energetico. Per questo motivo si sono resi necessari interventi sui manufatti di presa e regolazione dell'acqua e, al tempo stesso, l'installazione di sistemi di automazione e telecontrollo.

L'obiettivo prioritario di questo intervento dunque è il miglioramento e l'adeguamento degli impianti elettrici che regolano il funzionamento dei pozzi. Gli attuali e spesso vetusti sistemi di presa ed erogazione dell'acqua saranno sostituiti con nuove pompe ad alto rendimento con inverter. Al tempo stesso sarà installato un sistema di supervisione da remoto, tramite un software di controllo per la gestione, la lettura e la trasmissione dei dati dei pozzi finalizzato a eliminare i problemi connessi all'irrigazione dei campi e gli

usi illeciti di acqua.

Il sistema di controllo prevede infatti l'installazione di misuratori di portata in grado di quantificare l'acqua prelevata dalle pompe.

Quanto alla dislocazione dei 34 pozzi oggetto di intervento, ben tredici di questi sono sul territorio del Comune di Caravaggio, due a Fornovo, tre a Ghisalba, quattro a Martinengo, due a Mornico, due a Misano, uno rispettivamente a Mozzanica, Cavernago e Palosco. Oltre alla manutenzione dei pozzi il Consorzio di Bonifica della Media Pianura bergamasca è in graduatoria con altri due progetti: la manutenzione del canale dell'Adda, del costo di 25 milioni di euro, e il sistema di telecomando e telecontrollo da quattro milioni di euro. Un pacchetto di interventi per complessivi 45 milioni di euro, che attendono il finanziamento del Recovery Fund.

«Ancora una volta il consorzio è riuscito a intercettare importanti risorse europee da investire nel nostro territorio bergamasco - ha commentato il presidente **Franco Gatti** - Questo implica una forte capacità di programmazione, di progettazione di guardare al futuro in questo caso della nostra agricoltura. Questo progetto di efficientamento e gestione del sistema dei pozzi consentirà un risparmio in tema di energia consumata e di acqua utilizzata come richiesto da una agricoltura di precisione, da una agricoltura ecosostenibile».



{ Festa dell'Albero } Le piante sono messe a disposizione dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

# Una pianta per ogni nato in quattro comuni del Gargano

I nuovi nati nel 2020, l'anno della pandemia da Covid 19, sono 366 in totale nei quattro comuni coinvolti (190 a San Giovanni Rotondo, 92 a Vieste, 69 a Monte Sant'Angelo, 15 a Rignano Garganico). Gran parte di questi, quasi il 90%, nasce al reparto maternità di Casa Sollievo della Sofferenza. Come gli altri anni, anche nel 2021 a ogni famiglia che ha visto nascere un bambino nel 2020, verrà affidato un albero che porterà il nome del nuovo nato, per ricordare come, al pari di ogni figlio, anche la vita di un albero sia importante per la sopravvivenza e il benessere del pianeta. L'intento

è di affermare il principio che occorre arrestare la deforestazione e nel contempo agire per far crescere il patrimonio forestale sia nei territori extraurbani che nelle città. Le piante sono messe a disposizione dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano e saranno consegnate alle famiglie con una pergamena per ogni bambino nato.

“Verrà affidato un albero alle cure di ciascuna famiglia”, recita la lettera inviata ai genitori dei nuovi nati, “un ricordo e un impegno per tutti noi e poter comprendere come anche la vita di ciascun albero è importante per la vita del

pianeta. Ce lo ricorda l'enciclica “Laudato si” di papa Francesco, e oggi – finalmente se ne sono resi conto – se ne ricordano tutti i capi di stato che hanno assunto l'impegno solenne di arrestare la deforestazione”. La lettera conclude sottolineando come “oggi tutti noi e soprattutto gli amministratori chiamati a governare le città, abbiamo l'impegno di renderle meno inquinanti e meno inquinate”.

“Siamo felici che la campagna stia crescendo con l'aggiunta, rispetto all'anno scorso, anche dei comuni di Vieste e Rignano Garganico, portando a quattro le comunità coinvolte. Purtroppo

po anche quest'anno, per evitare situazioni di rischio, evitiamo di organizzare la festa dell'albero in presenza. E' per questo che, con Legambiente Monte Sant'Angelo, Casa Sollievo e i quattro Comuni abbiamo pensato di affidare alle famiglie il messaggio, lo spirito e l'azione concreta per l'ambiente della festa dell'albero. Ringraziamo inoltre le associazioni di protezione civile che ci stanno aiutando a recapitare piante e lettera e i comuni che hanno patrocinato l'evento”, conclude Antonio Tortorelli, presidente del circolo Legambiente Lo Sperone di San Giovanni Rotondo.



{ *Iniziativa promossa da Legambiente con la Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza e i comuni di San Giovanni Rotondo, Rignano Garganico, Vieste e Monte Sant'Angelo*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Alla Migliarina**  
**Canale Poggio alle Viti**  
**Nuovo parapetto**

Un parapetto nuovo di zecca, per garantire una maggiore sicurezza a tutti i cittadini che utilizzano il ponte sul Canale Poggio alle Viti, detto anche "Murato", alla Migliarina. Lo ha realizzato il Consorzio di bonifica che nelle scorse settimane ha provveduto ad installare l'infrastruttura. L'opera, in ferro zincato, è stata interamente realizzata e posizionata dall'officina interna.





Gli eventi promossi dall'amministrazione comunale in occasione del 30° Anniversario dell'alluvione

# «Spesi oltre 50 milioni in sicurezza»

Secondo il vicesindaco Di Fede «da minaccia il Bisenzio si è trasformato in opportunità per costruire un diverso rapporto ambientale»

**CAMPIBISENZIO** (af3) A 30 anni dalla terribile alluvione che colpì Campi Bisenzio, il Comune ha deciso di ricordare l'evento con diverse iniziative sul territorio. Sabato scorso alla presenza del vicesindaco **Giovanni Di Fede** e gli assessori **Lorenzo Loiero** e **Riccardo Nucciotti** è stata inaugurata la mostra fotografica realizzata grazie al contributo di tutti coloro che hanno fornito il materiale fotografico per ricordare quello che accadde in quei giorni. Subito dopo si è tenuta la performance 'Alluvione' a cura di **Andrea Bruno Savelli** con l'attore e cantante **Nicola Pecci**. Lunedì scorso, invece, si è svolto presso la sala consiliare, la tavola rotonda con l'assessora regionale **Monia Monni**, il presidente del Consorzio di bonifica Medio Valdarno, **Marco Bottino**, il responsabile del genio civile bacino Arno Toscana centro, **Fabio Martelli** ed il responsabile protezione civile della Città Metropolitana, **Leonardo Ermini**. Un momento per fare il punto su quanto è stato fatto fino ad ora per evitare che situazioni come quella del 1991 si ripetano. Durante l'incontro il presidente Bottino ha posto l'accento sulle opere realizzate dal Consorzio proprio a seguito dell'alluvione del 1991: «Sono stati eseguiti lavori per la difesa idraulica della Piana che hanno comportato un investimento di 50 milioni di euro -



Il vicesindaco Giovanni Di Fede durante la presentazione della mostra sui 30 anni dell'alluvione

ha spiegato - il Consorzio ha attuato lavori che hanno coinvolto diverse parti del territorio tra cui il fosso Reale, le casse di espansione a Pizzidimonte, il nodo di Castelletti e il sistema idraulico Prataccio Ovest Garille. Si tratta di

opere strategiche fondamentali, che necessitano di essere costantemente mantenute in efficienza. A questo lavoro costante - ha aggiunto - si accompagna un programma annuale di manutenzioni, controlli ed interventi di ripara-

zione. Un modello Toscana della difesa del suolo, dunque, con una "filiera corta" delle competenze, ormai riconosciuto a livello nazionale come esempio di prevenzione e resilienza». «Tantissimi cittadini - ha poi aggiunto il vi-

cesindaco Di Fede - hanno ancora oggi ricordi nitidissimi dell'alluvione del 1991. Un evento tragico che ha cambiato il nostro rapporto con il fiume e ci ha imposto una riflessione sui rischi idrogeologici, ma anche sulle possibilità del nostro territorio. Da minaccia, il Bisenzio e i suoi affluenti si sono trasformati in opportunità per costruire spazi verdi, percorsi pedonali e in generale un diverso rapporto con l'ambiente che ci circonda. Queste iniziative per il trentennale dell'alluvione sono un esercizio di memoria collettiva, necessarie a ricordare ma anche a immaginare insieme un futuro all'insegna della sostenibilità, della sicurezza, della manutenzione del patrimonio ambientale e delle opere pubbliche». Gli investimenti continuano ad essere ingenti: il consorzio di bonifica investe circa 800mila euro all'anno in manutenzioni e gestione degli impianti, avendo a disposizione una squadra di reperibilità h24, opportunamente formata con esercitazioni ricorrenti e dotata di un complesso ed innovativo sistema di telecontrollo. «Per il futuro - ha poi aggiunto Ermini - sarà necessario completare la realizzazione delle opere di difesa idraulica, predisporre le sale operative, armonizzare i modelli di intervento e richiedere una sempre maggiore collaborazione da parte della cittadinanza».





Consorzio Bonifica all'opera

## Sicurezza lungo l'Arno: conclusi gli interventi

Si tratta di due punti cruciali nei comuni di Castel Focognano e Poppi. Via i tronchi caduti

POPPI

«Un look da cartolina» è quello sfoggiato dall'Arno in due punti del territorio casentinese, ovvero nei comuni di Poppi e Castel Focognano dove, l'intervento progettato e realizzato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, ha messo in sicurezza e riqualificato l'intera area. Via i tronchi caduti e gli intrecci di sterpaglie che stringevano il fiume in un «abbraccio soffocante», il fiume, insieme a una maggiore sicurezza, ha acquistato un nuovo aspetto. L'operazione ha interessato l'asta fluviale per quasi 3 km. «Siamo intervenuti principalmente sul contenimento della vegetazione presente in alveo, e oltre al taglio della vege-

**IL BUON REGIME DELLE ACQUE**

**Fondamentale la manutenzione avviata anche in questo territorio**



Serena Stefani è al vertice del Consorzio Bonifica

tazione erbacea ed arbustiva infestante abbiamo rimosso alberature morte e deperienti e altro materiale vegetale capace di interferire con il normale deflusso delle acque» ha spiegato l'ingegner Enrico Righeschi, responsabile Unità Idrografiche Casentino-Valtiberina.

«La manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua - ha spiegato la presidente del Consorzio, Serena Stefani - è finalizzata pri-

ma di tutto a conservare il buon regime delle acque e a prevenire situazioni di pericolo e di rischio idraulico. Certo è che le nostre lavorazioni diventano importanti anche per migliorare l'accessibilità e la visibilità dei corsi d'acqua; per conservare la biodiversità ed enfatizzare i valori paesaggistici. Risultati pienamente raggiunti anche questa volta».



PALAZZO NASELLI CRISPI

## Le vicende familiari per capire la Bonifica

Presentato a Palazzo Naselli Crispi il 11° Quaderno della Bonifica dedicato alla famiglia Pàssari che ha intrecciato le sue vicende con il Consorzio di Bonifica. Una storia avvincente, una vera e propria "saga familiare" raccontata con accuratezza e attenzione da Barbara Guzzon che ha lavorato per molti anni per l'ente ed è appassionata di ricostruzioni storiche, e che ha curato tutte le precedenti edizioni del Quaderno.

«Il Consorzio di Bonifica è fatto soprattutto di persone

– ha detto il consigliere Riccardo Mantovani introducendo la presentazione del Quaderno. – Persone che hanno lavorato per il nostro ente, attraversando le sue vicende che sono quelle di un intero territorio. Per questo, ormai da molti anni e proprio grazie alla passione per la storia di Barbara, pubblichiamo i Quaderni della Bonifica. Spaccati straordinari di storia e vita, che ci fanno comprendere come il filo degli eventi sia spesso tracciato in maniera casuale e per questo ancora più affasci-

nante. Il sostegno e la partecipazione alla scena culturale e sociale ferrarese è una scelta che stiamo portando avanti».

«Questa edizione – dicono i curatori – nasce grazie al casuale e fortuito ritrovamento di documenti che coprono 100 anni di storia ferrarese e che ci ha consentito di riportare alla luce avvenimenti e istituzioni che hanno gravitato attorno alla famiglia Passari, giunta a Ferrara da Viterbo verso la metà del 1800. Dallo Stato Pontificio al 1960, attraversando la fase finale del Risorgimento e due guerre mondiali, la nostra città ha visto lo svolgersi di una genealogia dalle ramificazioni illustri in campo medico e giuridico. Il Consorzio di Bonifica entra nell'intreccio degli eventi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CENTO

## Un nuovo bypass anti allagamenti Partita la procedura verso gli espropri

Il canale servirà a spostare le acque piovane fuori dalla città  
Il Comune organizzerà un incontro pubblico con la Bonifica

CENTO. Dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara lettere per l'esproprio dei terreni dove realizzare il canale bypass delle acque piovane in modo da evitare gli allagamenti in città. La consulta di Cento Penzale chiede al Comune di organizzare un incontro con il Consorzio d per chiarire modalità e tempi dell'intervento, finanziato con le risorse messe a disposizione tre anni fa dall'allora ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio per fronteggiare il fenomeno della subsidenza.

### CONSULTE DA INTEGRARE

Dopo mesi di incontri online, mercoledì la consulta di Cento Penzale si è data appuntamento a Palazzo del Governatore. Numeri ridotti ma sufficienti per rimanere ufficialmente in carica, dopo le dimissioni di quattro componenti: Edoardo Accorsi eletto sindaco, la presidente Vanina Picariello oggi vicesindaco, oltre ad Anna Pisani e Giuseppe Gagliardi. È stato il vicepresidente Giacomo Balboni a coordinare i lavori, in attesa delle surroghe che, dopo le comunali, riguarderanno diverse civiche del Centese. In quella di Cento dovrebbero entrare Franco Grandi, Lucio Russo, Marco Galli e l'ex assessore Sergio Bonsi.



La seduta della consulta di Cento Penzale a Palazzo del Governatore

Dopo il saluto di Accorsi, il vicesindaco Picariello ha confermato che «le consulte rimarranno operative fino alla prossima primavera, tempo utile per andare ad approvare in consiglio il nuovo Regolamento e per portare a termine gli incontri e le attività legate al progetto Active Citizen. Le consulte avranno potere di spesa, con un budget da destinare a piccoli ma significativi interventi, ma si chiederà anche la partecipazione attiva alle iniziative organizzate dal Comune».

Numerosi i temi appuntati dalla consulta nell'agenda dell'amministrazione: dalla

necessità che Cmv metta a disposizione i nuovi loculi nel cimitero di Cento alla pulizia dei portici e delle zone del centro piene di fogliame, dal rifacimento della segnaletica orizzontale sulla circosollazione esterna alla sistemazione di alcune strade disestate, come via Baruffaldi e via Santa Liberata; poi l'introduzione degli orti sociali su terreni del Comune, il posizionamento di dissuasori, telecamere e targa system, e la realizzazione della pista ciclabile a Penzale.

### GLI ESPROPRI

Poi il tema degli espropri, fi-

nalizzati alla realizzazione da parte della Bonifica di un nuovo canale di collegamento tra il Canale di Cento e il Guadora, secondo stralcio del progetto di sicurezza idraulica contro gli allagamenti di Cento.

Il nuovo canale, che in alcuni punti è largo anche 12 metri, serve in caso di piena per spostare le acque meteoriche provenienti da Decima, bypassando il centro abitato e scaricando le acque nel Guadora. Partirebbe dal Canale di Cento dietro Santa Liberata, attraverserebbe via del Curato e la campagna fino a via Rigone, costeggerebbe le vie Rami, Buonarroti e Giotto, per arrivare di fianco a villa Cremona, proseguire fino a via Giovannina e via Monteborre, e poi il collegamento col Guadora.

A metà settembre sono arrivate le lettere inviate dalla Bonifica ai proprietari per comunicare l'avvio dell'iter di esproprio. Per non perdere i finanziamenti, il Consorzio dovrà partire coi lavori, ma ci

**Il tema è stato al centro due sere fa della seduta della consulta cittadina L'impatto è da valutare**

sarà da valutare bene il tracciato e l'impatto sul territorio, perché l'intervento va a scapito di altri progetti dei privati e non solo.

Accogliendo la richiesta della consulta, sindaco e vicesindaco si sono impegnati ad organizzare un incontro con la Bonifica per fare il punto su tempi e modalità d'intervento, finanziato con risorse messe a disposizione dall'allora ministro Centinaio: 26 milioni di euro, dei quali 15.560.000 sono stati assegnati all'Emilia Romagna, 6 milioni e 310mila euro alla provincia di Ferrara. La gran parte, pari a 4.8 milioni, il Consorzio di Bonifica li ha destinati a Cento per il secondo stralcio degli interventi strutturali per la sicurezza idraulica del territorio.

**Beatrice Barberini**

3 RIPRODUZIONE RISERVATA



# La nuova ciclopedonale Un sogno che si avvera

Opera finanziata del ministero dell'Interno. Collegnerà **Romprezzagno a Bozzolo**

di **PIERLUIGI CREMONA**

■ **TORNATA** Una nuova pista ciclabile e pedonale che collegherebbe Bozzolo a Romprezzagno, frazione di Tornata. I comuni mantovano e cremonese, con un'analisi commissionata agli studi Molinari e Chiarini, avevano presentato domanda al ministero dell'Interno, direzione generale Finanza Locale, per ottenere un finanziamento per la messa in sicurezza, attraverso la realizzazione di una ciclopedonale, ai bordi della strada provinciale numero 65 (che nel territorio cremonese viene denominata strada provinciale 77) che da Bozzolo porta a Romprezzagno. La nuova realizzazione passerà sul cosiddetto cana-

lone di bonifica del Consorzio Navarolo, che segna anche il confine tra i due comuni e tra le provincie di Cremona e Mantova.

La questione è stata al centro di diverse richieste da parte di numerosi appassionati di footing e passeggiate dei due paesi, assidui frequentatori della strada, percorsa anche da numerosi automezzi, talvolta a velocità elevate.

La ciclopedonale potrebbe anche favorire l'utilizzo della bicicletta rispetto all'auto, per chi quotidianamente si reca per lavoro da Tornata a Bozzolo. Le due amministrazioni, visto anche il momento favorevole per ottenere finanziamenti su bandi progettuali, lo scorso settembre avevano deciso di presentare un progetto apposito. Progetto che ha avuto esito positivo tanto

che il ministero dell'Interno ha approvato un finanziamento complessivo di 865 mila euro per la realizzazione dell'opera, suddivisi per una somma di 400 mila euro a Bozzolo e 465 mila euro a Tornata.

Con questa somma a Romprezzagno si potrà finalmente completare la ciclopedonale «monca», che dopo poche decine di metri dalla sua partenza finisce in un terreno agricolo. La pista era stata realizzata alcuni anni fa in un progetto che aveva previsto la riqualificazione del tratto di strada che incrocia vicolo Chiesa e via don Lucchini (che poi è quella che conduce a Bozzolo). In questo angolo il comune aveva realizzato appunto pochi metri di pista asfaltata, con tanto di illumi-

nazione pubblica, alberature, panchine e una fontanella per il ristoro.

I Comuni interessati avranno dieci mesi di tempo per procedere alla realizzazione dell'opera. I sindaci **Giuseppe Torchio** e **Mario Penci**, soddisfatti per il contributo, si sono immediatamente confrontati, al pari dei tecnici interessati. Hanno concordato di attivare, in tempi brevi, una conferenza dei servizi che coinvolga le Provincie di Cremona e di Mantova ed il consorzio di Bonifica Navarolo, enti interessati dal tracciato previsto per la realizzazione dell'opera. La ciclopedonale partirà dal cimitero di Bozzolo per raggiungere l'abitato di Romprezzagno, per congiungersi poi al primo tratto «monco», realizzato poco prima dell'area dell'azienda Dualvetro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Romprezzagno verrà completata la ciclopedonale «monca»



Un tratto sul territorio di Bozzolo dove sarà costruita la ciclabile

# Le "banche" dell'acqua: gli invasi della Baraggia

Sostenibilità ambientale e sicurezza idrogeologica grazie allo sviluppo irriguo del territorio

**T**utela del territorio e sicurezza idrogeologica: un delicato equilibrio da costruire e custodire. La bonifica della Baraggia, a partire dalla metà del secolo scorso, ha avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo di questa porzione di territorio tra Biella e Vercelli, oggi ricoperta da rigogliosi campi agricoli, alternati alle aree protette delle Riserve naturali. La presenza di acqua non è mai stata scontata nelle terre della Baraggia, anzi, le infrastrutture di rilievo sono state costruite nel secolo scorso solo dopo gli anni Cinquanta, a seguito della costituzione del Consorzio di Bonifica Biellese e Vercellese. **I tre invasi, Ostola a Masserano, Ravasanella a Roasio e Ingagna a Mongrando, sono l'esempio più significativo del complesso sistema di opere idrauliche che permette il funzionamento del ciclo dell'acqua.** Nel nuovo secolo e in vista del nuovo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Consorzio di Bonifica ha il compito di sviluppare e mantenere in sicurezza l'agrosistema irriguo della Baraggia. Ad oggi gli invasi rappresentano una insostituibile fonte di ricchezza e di sicurezza del territorio, opere interfunzionali che garantiscono: l'acqua potabile, l'irrigazione, la produzione idroelettrica e la laminazione delle piene.

**Riso di Baraggia Biellese e Vercellese DOP**

**Funzione irrigua.** Sottesi ai corsi d'acqua montani, gli invasi raccolgono anche l'acqua piovana, prevalentemente in autunno ed in primavera, per distribuirli gradualmente a valle in estate, irrigando i cam-

pi di mais, i prati e le risaie. **Funzione potabile.** Attraverso gli acquedotti, l'acqua raccolta, dopo la potabilizzazione, raggiunge le case del comprensorio. In Baraggia l'acquedotto consortile, realizzato a partire dagli anni sessanta, rappresenta l'opera più significativa per l'approvvigionamento idrico civile.

**Funzione di laminazione delle piene.** Per la sicurezza idrogeologica del territorio è fondamentale la laminazione delle piene durante i periodi di pioggia intensa. Riducendo la portata massima dei corsi d'acqua e sfasando nel tempo le onde di piena, la laminazione contribuisce alla protezione e alla sicurezza del territorio, evitando episodi alluvionali nei centri urbani durante le precipitazioni più intense.

**Funzione idroelettrica.** Le centrali idroelettriche producono energia con la stessa acqua destinata all'irrigazione oppure durante gli svassi preventivi per favorire la laminazione delle piene.

**Una foto scattata durante l'alluvione del 1994:** l'effetto prodotto dall'acqua nella vasca di dissipazione, dopo l'uscita dello scarico di fondo. Non ci fu nessun danno a valle dell'invaso, perché l'onda di piena venne precedentemente trattenuta e successivamente laminata.

**L'acquedotto consortile,** realizzato a partire dagli anni sessanta, rappresenta una svolta per gli abitanti della Baraggia.

**GLI INVASI DELLA BARAGGIA.**

L'invaso dell'**Ostola a Masserano (BI)**, conosciuto anche come Lago delle Piane, è il primo realizzato dal Consorzio di

Bonifica. Inaugurato nel 1979, ha una capacità di 5,5 milioni di metri cubi. Rappresenta un unicum in Italia perché abbina quattro funzioni: irrigua, potabile, idroelettrica e sportiva. Grazie all'impianto di potabilizzazione, l'invaso fornisce acqua a uso civile in un'ampia zona del Biellese, mentre la centrale di Brusnengo, sottesa all'invaso, produce energia elettrica durante la stagione irrigua. Nell'invaso dell'**Ostola**, popolato da specie ittiche autoctone, è anche possibile praticare pesca sportiva "no kill".

**L'invaso dell'Ostola a Masserano,** conosciuto anche come Lago delle Piane (BI).

**L'invaso della Ravasanella a Roasio (VC)** fu costruito per irrigare circa 2.000 ettari di risaie nel comprensorio della **DOP Riso di Baraggia Biellese e Vercellese.** Fu inaugurato nel 1992 e dal 2004 abbina alla capacità irrigua l'uso idroelettrico, grazie alla presenza di due centrali a Roasio e a Curino, in provincia di Biella. Ha una capacità di 4,7 milioni di metri cubi.

**L'invaso dell'Ingagna a Mongrando (BI)** fu terminato nel 1991. Costituisce l'invaso maggiore, con una capacità di 7 milioni di metri cubi e ha una funzione potabile, irrigua, idroelettrica e di laminazione. La particolarità a livello irriguo sta nella distribuzione dell'acqua ai campi mediante impianti di irrigazione a pioggia, a caduta naturale e senza costi di sollevamento, utile soprattutto per la coltivazione di mais e foraggio. Fondamentale è l'uso potabile dell'acqua, trattata presso l'impianto di potabilizzazione al piede della diga e distribuita a numerosi centri biellesi. Ma,

soprattutto, l'invaso dell'Ingagna è il primo in Piemonte (e uno dei primi in Italia) ad essere stato sottoposto ad un piano di laminazione dinamico: entrato in vigore nel 2014, il piano permette di programmare gli svassi, riducendo il rischio allagamenti, in particolare nel centro abitato di Mongrando. In questo modo si possono controllare in maniera efficiente le portate, come accaduto durante le alluvioni del 1994, 2000 e 2002. Durante la laminazione, l'acqua fuoriuscita dall'invaso non viene mai sprecata: fino ad una certa soglia torna nella sua sede naturale, il torrente Ingagna, e procede il suo transito verso valle; l'acqua in eccesso, che non può essere trattenuta a uso irriguo, può essere sfruttata idroelettricamente attraverso le due 2 centraline ubicate a Mongrando ed a Magnonevolo (Cerrione).

Quando parliamo di risparmio, non va inteso solo il senso economico, ma soprattutto il vantaggio ambientale: in questo momento storico la tutela delle risorse naturali ha un valore ancora più significativo. Di fronte ai continui segnali che testimoniano un cambiamento climatico custodire l'acqua è una questione di sicurezza per chi ne beneficia oggi e una fonte di salvezza per le generazioni future.

(Inquadra il qr code con lo smartphone per vedere il video realizzato dal Consorzio di Bonifica della Baraggia).

**"La Terra su cui viviamo non l'abbiamo ereditata dai nostri padri, l'abbiamo presa in prestito dai nostri figli" (1852, Capo Seattle)**





Centrale idroelettrica di Roasio (VC)



Riso di Baraggia Biellese e Vercellese DOP



Irrigazione del mais ad aspersione, a caduta naturale e senza costi di sollevamento



Foto storica



L'invaso dell'Ingagna a Mongrando (BI)



L'invaso dell'Ostola



Foto storica acquedotto



L'invaso della Ravasanella





Il Comune di Villata stipula una convenzione per fase progettuale, direzione lavori e movimentazione terra

# Sarà ampliata la strada verso Novara

**VILLATA** - E' stata approvata dalla giunta la bozza di convenzione per i lavori di adeguamento della carreggiata della strada provinciale 12 "Borgo Vercelli - Villata", per il tratto "Villata - confine con la Provincia di Novara", in territorio comunale.

Nella delibera di giunta viene spiegato che il collegamento stradale tra Villata e San Nazzaro Sesia presenta un significativo flusso di traffico con un'elevata percentuale di mezzi pesanti, che negli ultimi anni si è incrementato per effetto sia delle attività presenti che delle limitazioni al transito istituite sulle strade limitrofe. Il tratto in provincia di Novara presenta una carreggiata stradale con caratteristiche adeguate, quello vercellese corrispondente alla strada provinciale 12 "Borgo Vercelli - Villata", dalla rotonda in uscita dall'abitato di Villata al confine con la provincia di Novara,

circa 1.830 metri, presenta una carreggiata di larghezza inferiore a 5 metri e con banchine laterali in terra di dimensioni molto ridotte, e pertanto, per effetto in particolare del transito di mezzi pesanti e di notevole larghezza, è diventato poco sicuro. In particolare, in caso di incrocio di veicoli provenienti da sensi opposti di marcia e, nell'ultimo periodo, teatro di numerosi incidenti e uscite di strada: perciò è necessario un intervento.

La ditta Koster di San Nazzaro Sesia, proponente delle opere di ampliamento del tratto di provinciale, per la propria attività è uno dei maggiori utilizzatori del tratto stradale che appartiene al Demanio della Provincia di Vercelli, si sviluppa per intero nel territorio di Villata e costituisce la via d'accesso da nord all'abitato, ed interferisce con diversi manufatti ed opere irrigue di compe-

tenza dell'Associazione Irrigazione Est Sesia. La Koster si è resa disponibile a farsi carico della fase progettuale, direzione lavori e dei lavori di movimentazione terra per l'ampliamento della strada esistente, mentre si è concordato che le altre lavorazioni, e le varie attività propedeutiche alla realizzazione ed al completamento dei lavori, siano suddivise in differente misura per le specifiche competenze, come indicato dalla convenzione, tra la Provincia di Vercelli, il Comune di Villata e l'Associazione Irrigazione Est Sesia. Comprovata la concreta utilità dell'opera che permetterà di ottenere una maggiore sicurezza stradale di cui beneficeranno anche i cittadini villatesi utilizzatori del tratto strada, l'Amministrazione comunale si è resa disponibile a collaborare con la Provincia di Vercelli per il raggiungimento dell'obiettivo. Gli obblighi a carico del Co-

mune di Villata sono di dialogare con tutti i proprietari dei terreni e delle aree che saranno interessati, parzialmente o integralmente, dai lavori di ampliamento della carreggiata stradale, sia che si tratti di semplice occupazione temporanea durante le fasi di cantiere, che di occupazione definitiva cambandone la loro destinazione d'uso in modo permanente. Inoltre si impegna ad ottenere con ciascuno dei proprietari un accordo bonario definito e quantificato, per la cessione temporanea o definitiva delle aree interessate dai lavori. A opere ultimate e collaudate, il Comune di Villata si impegna a procedere con la Provincia di Vercelli al frazionamento ed all'approntamento di tutti gli atti necessari, intestando alla Provincia tutte le aree di interesse stradale e quindi pubblico, per costi stimati complessivamente in 23.500 euro.

**Fabio Pellizzari**



## Enti di bonifica e forestali in arrivo trenta milioni di euro

m.f.) Due risposte importanti per altrettanti settori cruciali del nostro territorio regionale. Con le variazioni di bilancio, arrivano 18 milioni di euro per i forestali, finalizzati al completamento delle giornate lavorative riferite all'anno 2021, e 12 milioni per gli adempimenti dei consorzi di bonifica isolani. A darne notizia l'on. Orazio Ragusa. «La politica, ancora una volta – spiega il parlamentare regionale – cerca di dare risposte concrete su due fronti caldi. Il Governo Musumeci, con l'attenzione che lo contraddistingue, ha saputo reperire le risorse necessarie che saranno indispensabili a chiudere il cerchio rispetto a due questioni rimaste ancora aperte. L'Ars è intervenuta in maniera efficace e, in linea con quelle che erano le indicazioni di massima dell'esecutivo, ha svolto in maniera produttiva la propria azione. Abbiamo cercato di capire in che modo intervenire e ritengo che



Il consorzio di bonifica di Ragusa

i risultati ottenuti siano meritevoli della massima considerazione sia per i forestali quanto per il personale che opera in seno agli enti consortili. Abbiamo lavorato con la consapevolezza che occorreva fornire questo tipo di risposte».





IL CONSORZIO DI BONIFICA E I SUOI TRE INVASI

# Costruire l'equilibrio e garantire il futuro con le banche dell'acqua

**T**utela del territorio e sicurezza idrogeologica: equilibrio da costruire e custodire. La bonifica della Baraggia, dagli Anni 50, ha avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo di questo territorio tra Biella e Vercelli, oggi ricoperto di campi e riserve naturali. La presenza d'acqua non è mai scontata nelle terre di Baraggia: le infrastrutture sono state costruite dopo la metà del secolo scorso, a seguito della costituzione del Consorzio di Bonifica Biellese e Vercellese. Gli invasi Ostola a Masserano, Ravasanella a Roasio e Ingagna a Mongrando, sono l'esempio più significativo del sistema di opere idrauliche che fa funzionare il ciclo dell'acqua. Oggi, in vista del Pnrr, il Consorzio ha il compito di sviluppare e mantenere in sicurezza l'agrosistema irriguo. E gli invasi, banche dell'acqua, sono un'insostituibile fonte di ricchezza e sicurezza, garantendo acqua potabile, irrigazione, produzione idroelettrica, laminazione delle piene.

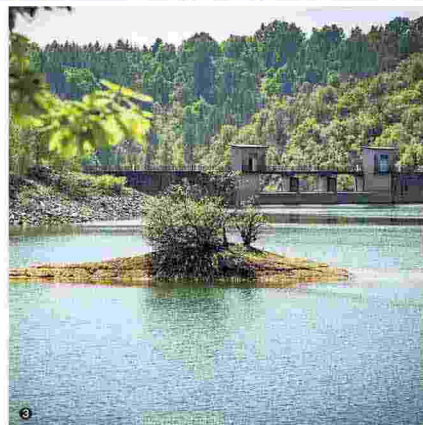
Gli invasi raccolgono anche l'acqua piovana per distribuir-la irrigando campi di mais, praterie e risaie. Attraverso gli acquedotti l'acqua, dopo la potabilizzazione, raggiunge le case. In Baraggia l'acquedotto consor-

tile è l'opera più significativa per l'approvvigionamento idrico civile. Per la sicurezza idrogeologica è fondamentale invece la laminazione delle piene. Riducendo la portata dei corsi e sfasando le onde di piena, protegge il territorio. E le centrali producono energia con la stessa acqua destinata all'irrigazione o durante gli svasi preventivi per favorire la laminazione delle piene.

L'invaso dell'Ostola è il primo realizzato dal Consorzio nel '79. Ha una capacità di 5,5 milioni di metri cubi ed è un unicum in Italia perché abbina 4 funzioni: irrigua, potabile, idroelettrica e sportiva. L'inva-

so Ravasanella fu costruito per irrigare 2.000 ettari di risaie. Dal 2004 abbina uso irriguo e idroelettrico. Ha una capacità di 4,7 milioni di metri cubi. L'invaso dell'Ingagna ha una capacità di 7 milioni di metri cubi e ha funzione portabile, irrigua, idroelettrica e di laminazione. «Quando si parla di risparmio - dicono dal Consorzio -, non va inteso solo il senso economico, ma va evidenziato il vantaggio ambientale: di fronte al cambiamento climatico, custodire l'acqua è questione di sicurezza per chi ne beneficia oggi, e fonte di salvezza per le generazioni future». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I tre invasi, Ostola a Masserano (3), Ravasanella a Roasio (2) e Ingagna a Mongrando (1), sono l'esempio più significativo del sistema di opere idrauliche che fa funzionare il ciclo dell'acqua.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



# Masainas. Un piano di interventi ancora più urgenti dopo le ultime emergenze nella zona Via ai lavori nelle strade per prevenire gli allagamenti

Strade e canali di scolo da rimettere in sesto nel territorio di Masainas. E, prima dell'ondata di maltempo che si è pesantemente abbattuta nel Sulcis, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Gian Luca Pittoni, ha dato il via libera ai lavori di messa in sicurezza e di efficientamento di alcuni tratti di viabilità e del reticolo idrografico comunale.

Un piano di interventi che ha potuto contare su un budget di oltre 69mila euro. Fondi

●●●●

### L'ALLARME

Una strada allagata dopo le piogge dell'ultimo weekend (f. m.)



(oltre 46mila euro) che, nei giorni scorsi, sono stati impegnati per affidare gli interventi a un'impresa specializzata del Sulcis. Si tratta di interventi modesti, ma comunque necessari per tentare di ridurre i disagi alla viabilità e soprattutto, alla luce degli allagamenti degli ultimi giorni, mitigare i rischi di esondazione anche di alcuni canali di scolo delle acque piovane. I lavori, nello specifico, prevedono l'installazione di un guardrail sulla strada

di Serra Lepuris, la risagomatura della cunetta sulla strada di Is Maccionis e il collegamento con il canale di scolo del Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale per regolare il normale deflusso delle acque, il rifacimento dell'attraversamento della strada in via La Maddalena a Is Fiascus e la realizzazione di una caditoia per la raccolta delle acque nell'intersezione tra via Moro e via Gramsci. (m. lo.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sulcis, Aglientu

### Tempi di attesa eterni per l'Adi

Il presidente del Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale...

LA FINE DI UN'ERRETTA PER IL RIFACIMENTO DI UN'OPERA

L'INFORMAZIONE DI TCS

TCS TUTTI I GIORNI ALLE 13.00 E 18.00

DOMENICA ALLE 18.00

{ Festa dell'Albero } Le piante sono messe a disposizione dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

# Una pianta per ogni nato in quattro comuni del Gargano

I nuovi nati nel 2020, l'anno della pandemia da Covid 19, sono 366 in totale nei quattro comuni coinvolti (190 a San Giovanni Rotondo, 92 a Vieste, 69 a Monte Sant'Angelo, 15 a Rignano Garganico). Gran parte di questi, quasi il 90%, nasce al reparto maternità di Casa Sollievo della Sofferenza. Come gli altri anni, anche nel 2021 a ogni famiglia che ha visto nascere un bambino nel 2020, verrà affidato un albero che porterà il nome del nuovo nato, per ricordare come, al pari di ogni figlio, anche la vita di un albero sia importante per la sopravvivenza e il benessere del pianeta. L'intento

è di affermare il principio che occorre arrestare la deforestazione e nel contempo agire per far accrescere il patrimonio forestale sia nei territori extraurbani che nelle città. Le piante sono messe a disposizione dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano e saranno consegnate alle famiglie con una pergamena per ogni bambino nato.

"Verrà affidato un albero alle cure di ciascuna famiglia", recita la lettera inviata ai genitori dei nuovi nati, "un ricordo e un impegno per tutti noi e poter comprendere come anche la vita di ciascun albero è importante per la vita del

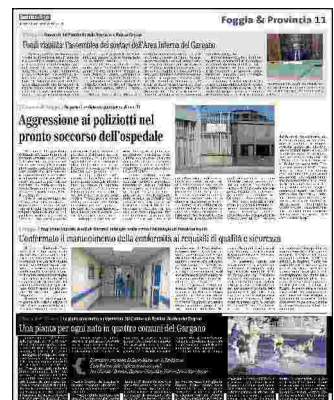
pianeta. Ce lo ricorda l'enciclica "Laudato si" di papa Francesco, e oggi - finalmente se ne sono resi conto - se ne ricordano tutti i capi di stato che hanno assunto l'impegno solenne di arrestare la deforestazione". La lettera conclude sottolineando come "oggi tutti noi e soprattutto gli amministratori chiamati a governare le città, abbiamo l'impegno di renderle meno inquinanti e meno inquinate".

"Siamo felici che la campagna stia crescendo con l'aggiunta, rispetto all'anno scorso, anche dei comuni di Vieste e Rignano Garganico, portando a quattro le comunità coinvolte. Purtroppo

po anche quest'anno, per evitare situazioni di rischio, evitiamo di organizzare la festa dell'albero in presenza. E' per questo che, con Legambiente Monte Sant'Angelo, Casa Sollievo e i quattro Comuni abbiamo pensato di affidare alle famiglie il messaggio, lo spirito e l'azione concreta per l'ambiente della festa dell'albero. Ringrazio inoltre le associazioni di protezione civile che ci stanno aiutando a recapitare piante e lettera e i comuni che hanno patrocinato l'evento", conclude Antonio Tortorelli, presidente del circolo Legambiente Lo Sperone di San Giovanni Rotondo.



{ *L'iniziativa promossa da Legambiente con la Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza e i comuni di San Giovanni Rotondo, Rignano Garganico, Vieste e Monte Sant'Angelo*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Anbi propone un tavolo permanente con autorità' bacino per progettare resilienza territori

Un tavolo permanente di confronto con le 5 Autorità di Bacino Distrettuale per proporre concrete soluzioni d'intervento alle Regioni, utilizzando la capacità progettuale dei Consorzi di bonifica ed irrigazione che, dopo il ridimensionamento delle Province e delle Comunità Montane, sono rimasti l'unico "front office" di area vasta nel territorio: è quanto indica Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), per rispondere alla necessità di aumentare la resilienza delle comunità di fronte all'emergenza climatica. "Perché tale strategia sia adeguata alla velocità di incedere degli eventi meteo servono - prosegue Vincenzi, intervenuto a Torino ad un convegno organizzato da ANBI Piemonte - anche uno snellimento degli iter burocratici ed una visione omogenea delle Regioni, che individuino negli enti consortili, un partner privilegiato, destinando maggiori risorse alla manutenzione del territorio ed ampliandone, nel caso, le competenze nel quadro dell'Accordo Quadro del 2008." "Non è possibile - insiste il Presidente di ANBI - che di fronte alle conseguenze spesso drammatiche della crisi climatica, l'Italia sia capace di spendere solo il 40% delle risorse comunitarie assegnate e che possono essere utilizzate a servizio del territorio. È necessario, in una logica di multifunzionalità, sviluppare anche le infrastrutture irrigue, affermando la funzione ambientale della gestione idrica in agricoltura. Contro la giustamente criticata pratica del blabla, i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno messo in campo un Piano per l'Efficientamento della Rete Idraulica del Paese, fatto di 858 progetti definitivi, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro, grazie ad un investimento di circa 4 miliardi e 339 milioni di euro. Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - conclude Vincenzi - sono stati ammessi a finanziamento progetti per circa 1 miliardo e 600 milioni, ma le risorse disponibili ammontano a solo 520 milioni. Serve uno sforzo comune per colmare questo gap, riducendo al contempo il divario fra Nord e Sud d'Italia anche nell'infrastrutturazione idraulica, ormai inserita tra gli asset strategici per il Paese."





## Una “saga familiare” ferrarese nell’11° Quaderno della Bonifica

*Presentato e curato come sempre da Barbara Guzzon, è uno spaccato su 100 anni di storia del nostro territorio attraverso le vicende della famiglia Pàssari*

Presentato a Palazzo Naselli Crispi l’11° **Quaderno della Bonifica** dedicato alla famiglia **Pàssari** che ha intrecciato le sue vicende con il Consorzio di Bonifica. Una storia avvincente, una vera e propria “saga familiare” raccontata con accuratezza e attenzione da **Barbara Guzzon**, che ha lavorato per molti anni per l’ente ed è appassionata di ricostruzioni storiche, che ha curato tutte le precedenti edizioni del Quaderno.



“Il Consorzio di Bonifica – ha detto il consigliere **Riccardo Mantovani** introducendo la presentazione del Quaderno – è fatto soprattutto di persone. Persone che hanno lavorato per il nostro ente, attraversando le sue vicende che sono quelle di un intero territorio. Per questo, ormai da molti anni e proprio grazie alla passione per la storia di Barbara, pubblichiamo i Quaderni della Bonifica. **Spaccati straordinari di storia e vita**, che ci fanno comprendere come il filo degli eventi sia spesso tracciato in maniera casuale e per questo ancora più affascinante. Il **sostegno e la partecipazione alla scena culturale e sociale ferrarese** è una scelta che stiamo portando avanti in maniera attiva. Penso, infatti, che il Consorzio debba essere ovviamente efficiente nella gestione idraulica, garantendo l’acqua per l’irrigazione, ma debba anche essere aperto verso il territorio che è chiamato a preservare”.

Il Quaderno, infatti, nasce da un ritrovamento casuale di documenti, come spiega la curatrice del Quaderno, **Barbara Guzzon**. “Questa edizione nasce grazie al casuale e fortuito ritrovamento di documenti che coprono 100 anni di storia ferrarese e italiana e che ci ha consentito di riportare alla luce avvenimenti e istituzioni che hanno gravitato attorno **alla famiglia Passari**, giunta a Ferrara da Viterbo verso la metà del 1800. Dallo Stato Pontificio al 1960, attraversando la fase finale del Risorgimento e due guerre mondiali, **la nostra città ha visto lo svolgersi di una genealogia dalle ramificazioni illustri in campo medico e giuridico**. Il Consorzio di Bonifica

entra nell'intreccio degli eventi a testimonianza di un legame indissolubile con il territorio e la sua popolazione. Grazie a questa occasione di recupero della memoria abbiamo scoperto **che proprio l'ultimo discendente della famiglia, il Dr. Luigi Passari, ha lavorato per il Consorzio** immediatamente prima del suo ingresso nell'Università cittadina, dove è poi divenuto apprezzato docente alla facoltà di Fisica. Il Quaderno ha potuto così spaziare lungo tempi e luoghi dimenticati, per lasciare traccia di un percorso in continua evoluzione".

## Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni [Estense.com](http://Estense.com) offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



### OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

**Scoop Media Edit**

IBAN: **IT06D0538713004000000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per Estense.com**



Contenuti Sponsorizzati da Taboola



**Queste sono le donne più belle di tutta la storia**

Flight 10



**Cosa può fare il trucco? Guarda l'incredibile trasformazione di...**

I Am Famous



**Leva il trucco a Sabrina Ferilli ed ecco come appare**

Trading Blvd



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANNO X

VENERDÌ, 19 NOVEMBRE 2021 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



# LA GAZZETTA DEL SERCHIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



Prima	Bagni di L.	Barga	Borgo a M.	Castelnuovo	Mediavalle	Garfagnana	Ce n'è anche per Cecco	L'Evento	
Confercommercio	Rubriche	Brevi	Sport	Cinema	Meteo	Lucca	Viareggio	Massa e Carrara	Pistoia

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

**GESAM**  
PULIZIA E  
SANIFICAZIONE INTERNI  
Tel. 0583 837700 - DIECIMO - Borgo a Mozzano - (LU)

Prenota questo spazio!

BORGHO A MOZZANO

## Anche Borgo a Mozzano celebra la giornata nazionale degli alberi

venerdì, 19 novembre 2021, 12:44

Borgo a Mozzano celebra la Giornata nazionale degli alberi con due importanti iniziative che coinvolgono tutta la cittadinanza. Questa mattina, venerdì 19 novembre, sono stati piantati tre nuovi alberi a Borgo a Mozzano in collaborazione con il Consorzio di Bonifica: i primi due presso la scuola primaria e il terzo alla scuola media.



Sempre durante la mattina, sotto le Logge di piazza XX Settembre, è stata inaugurata la mostra "Amico Albero" realizzata con tutti i disegni e gli elaborati degli alunni delle scuole dell'infanzia ed elementari del territorio. I ragazzi, insieme al corpo docente, stanno compiendo un importante percorso di sensibilizzazione per il rispetto e la cura dell'ambiente che li circonda. La mostra resta aperta fino al 28 novembre.

"Questa, per noi, è un'iniziativa davvero significativa – commenta il sindaco Patrizio Andreuccetti - che va ad inserirsi nel quadro più ampio dell'attività dedicata alla tutela dell'ambiente svolta all'interno delle scuole. Come amministrazione, siamo impegnati da sempre nella promozione della cultura del rispetto e salvaguardia del territorio, attraverso manifestazioni in grado di coinvolgere, sempre più spesso, tutta la cittadinanza a partire dai bambini e dai ragazzi».



Questo articolo è stato letto 10 volte.



**GESAM**  
GESAM Gas - Luce  
SEMPRE VICINO A TE

HEAD-UP DISPLAY CON REALTÀ AUMENTATA  
SKODA

ESAMI ANCHE SENZA RICETTA  
PRENOTAZIONI E REFERTI ONLINE  
Castelnuovo Garfagnana  
Bagni di Lucca

Prenota questo spazio!

ALTRI ARTICOLI IN BORGHO A MOZZANO

Supporters

RICERCA NEL SITO

Cerca

Vai

Prenota questo spazio!

venerdì, 19 novembre 2021, 09:26

Manutenzione strade: Bertieri interroga la giunta  
Yamila Bertieri, consigliere di opposizione a Borgo a Mozzano con il gruppo "Orgoglio Comune", torna nuovamente ad affrontare la tematica della manutenzione

venerdì, 12 novembre 2021, 14:28



Si riqualifica la scuola elementare e materna di Diecimo

La Regione Toscana ha stanziato oltre 950 mila euro per l'intervento di adeguamento e prevenzione in materia antisismica della scuola materna ed elementare della frazione di Diecimo, dal costo complessivo di circa 1.1 milione di euro

Prenota questo spazio!

giovedì, 11 novembre 2021, 13:34

Andreuccetti fa il punto sui contributi Tari erogati nel 2021

Contributi Tari erogati nel 2021 per sostenere la ripartenza post-Covid e per contrastare l'impoverimento sociale: 150 mila euro per il territorio di Borgo a Mozzano. A fare il punto è proprio il sindaco, Patrizio Andreuccetti

giovedì, 11 novembre 2021, 10:11

Gaia legge i contatori a Borgo a Mozzano

GAIA S.p.A. informa che a partire dal 3 novembre sono iniziate le letture dei contatori dell'acqua nel comune di Borgo a Mozzano. Le letture termineranno il 31 dicembre. Gli utenti interessati sono circa 3.800

lunedì, 8 novembre 2021, 17:17

Casi Covid in rialzo, Andreuccetti si difende: "Non c'entra niente Halloween Celebration"

Il recente aumento di casi di positività al covid registrati tra la popolazione di Borgo a Mozzano, tra cui 10 casi tra ieri e oggi, ha fatto discutere e dato il via ad una serie di illazioni ed ipotesi

giovedì, 4 novembre 2021, 10:07

Muore dopo una tragica caduta Francesco Ferrara, 66 anni, ha perso la vita dopo una caduta questa mattina nel suo fabbricato ad uso artigianale a ridosso della statale 12 del Brennero, in località Chifenti, a Borgo a Mozzano. L'uomo, pensionato, era originario della provincia di Caltanissetta, ma era residente a Marlia

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel  
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel  
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

**CHI SIAMO**

La *Gazzetta di Lucca* è una testata giornalistica autorizzata dal Tribunale di Lucca il 28 Ottobre 2010 al n. 919 del Registro periodici.  
Direttore responsabile: Aldo Grandi.

**COPYRIGHT**



La Gazzetta del Serchio by La Gazzetta del Serchio is licensed under a Creative Commons Attribution - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia License.

**INFORMAZIONI**

Privacy  
Pubblicità  
Redazione  
Scrivi al giornale

**CREDITS**

Designed and developed by  
Directo



# La mescoLanza

PAGELLE & CLASSIFICHE EDITORIALE ALLE 5 DELLA SERA IL DECODER L'ATTIMO FUGGENTE SOCRATE COMPLEANNI MERCATINI CONTATTI



HOT TOPICS

19 NOVEMBRE 2021 | AGRICOLTURA IN GINOCCHIO AL SUD, PER COLPA DEL MALTEMPO

Cerca qui...



HOME

EDITORIALE

## Pnrr, Zingaretti: sono più di 10,6 mld le risorse complessive previste nei prossimi anni per la Regione Lazio

19 NOVEMBRE 2021



Si è svolto ieri pomeriggio a Roma l'incontro 'Pnrr - Il Lazio riparte', un'iniziativa voluta dal presidente della Regione Lazio, **Nicola Zingaretti**, nella foto, alla quale hanno partecipato tutti i componenti della giunta regionale del Lazio, il presidente del consiglio regionale, **Marco Vincenzi**, del capo di Gabinetto della regione Lazio,

**Andrea Napolitano**, il direttore generale della regione Lazio, **Wanda D'Ercole**, alcuni direttori regionali e i presidenti delle società regionali. Nel corso della riunione sono stati chiariti e discussi contenuti, opportunità e investimenti che saranno realizzati con i fondi del Pnrr destinati al Lazio, integrati con quelli della programmazione europea e nazionale di importanza strategica per la regione. Sono più di 10,6 miliardi di euro le risorse complessive previste nei prossimi anni per la Regione Lazio. In particolare, 1,2 miliardi di euro del Pnrr, con attuazione diretta della Regione Lazio; 2,5 miliardi della chiusura della programmazione europea 2014-2020 e fondi nazionali; 4,4 miliardi della nuova programmazione europea 2021-2027; e un obiettivo di circa 2,5 miliardi di investimenti per quanto riguarda la quota nel Lazio del Fondo sviluppo e coesione. L'Amministrazione Zingaretti per spendere bene le risorse dovrà usare massima celerità nella definizione dei progetti. Per questo, come primo atto, è stata approvata a novembre la delibera che ha definito la governance interna per la gestione degli investimenti del Pnrr e del fondo complementare.

La Regione e i suoi organi sono enti attuatori di interventi finanziati da Pnrr e fondo complementare con investimenti già assegnati o di prossima assegnazione per oltre 1,2 miliardi di euro. In particolare su tre grandi missioni: nuova sanità, edilizia popolare e qualità urbana, miglioramento della mobilità e del trasporto pubblico. A quanto si apprende, 695 milioni di euro saranno investiti per la nuova sanità digitale e di prossimità, 240 milioni di euro per migliorare la qualità dell'edilizia popolare (che si integrano con i 313 milioni destinati a comuni e Ater sul progetto PinQua, su qualità dell'abitare e rigenerazione urbana), 261 milioni su trasporti e mobilità, di cui 41 milioni per rinnovo treni regionali, 47 milioni per rinnovo flotte bus, 153 milioni per acquisti

**30€ DI BONUS SE ADERISCI ONLINE**

Con **SCEGLI OGGI** di Enel Energia hai il prezzo della componente energia scontato del 30% e bloccato per 2 anni.

**SCOPRI DI PIÙ**

GREENPOWER FOR A BRIGHTER FUTURE. 100% ENERGIA RINNOVABILE Cool Energy enel

**COMPASS**  
GRUPPO MEDIABANCA

**È SEMPLICE REALIZZARE I TUOI PROGETTI ANCHE DA CASA**

**CALCOLA ONLINE**

**per favorire la crescita sostenibile dell'Italia.**

**SCOPRI DI PIÙ**

**sace**  
gruppo edp

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. PRODOTTO E RILASCIATO DA SACE

**LA NUOVA FIBRA DI TIM FINO A 10 VOLTE PIÙ VELOCE, POTENTE, STABILE E SICURA, E UN SERVIZIO DI ASSISTENZA DEDICATA**

**SEMPLICEMENTE MAGNIFICA**

**SCOPRI**

PREZZI DA 10€ AL MESE. PER INFORMAZIONI E PER IL PASSO A SOSTENERE IL TUO PROGETTO DI CRESITA' SOSTENIBILE VISITATE [www.tim.it](http://www.tim.it) O CHIAMATE IL NUMERO VERDE 119. IL SERVIZIO È GRATUITO. I PREZZI SONO IN EURO IVA INCLUSA. I PREZZI SONO IN EURO IVA INCLUSA. I PREZZI SONO IN EURO IVA INCLUSA. I PREZZI SONO IN EURO IVA INCLUSA.

nuovo materiale rotabile per Roma-Lido e Roma-Viterbo, 20 milioni per miglioramento della rete stradale nelle aree interne, 24 milioni per rafforzamento della PA.

A questi fondi si aggiungono importanti risorse che avranno forti ricadute nel Lazio: la quota regionale di 1,8 miliardi previsti al livello nazionale per le zone colpite dal sisma; i 160 milioni per il rafforzamento del porto di Civitavecchia; i 108 milioni destinati all'edilizia scolastica; gli 83 milioni per le politiche attive per il lavoro; i 13 milioni per i consorzi di bonifica; 160 milioni per le infrastrutture idriche; 220 milioni per le importanti opere tramviarie a Roma. Più i grandi interventi già previsti e in corso di assegnazione, come quello su Cinecittà (500 milioni) o della ferrovia Roma-Pescara (620 milioni). E poi ancora il dissesto idrogeologico, le bonifiche, la ricerca, la scuola e la formazione, le politiche sociali.

**TOPICS:** Andrea Napolitano Lazio Marco Vincenzi Nicola Zingaretti Pnrr Wanda D'ercole

< Previous post Next post >

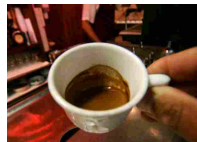
RELATED ARTICLES



IL CANDIDO E CALLIDO MARINO HA PERSO E' DISPERATO, MA ASPIRA ALLA RIVINCITA



Saliscendi / LaVerità



Torna il caffè al banco per più di 3 mln di italiani



Non fu estorsione: procura archivia procedimento su Lotito per la telefonata sul Frosinone e il Carpi



PAGELLE & CLASSIFICHE



VIDEO PAGELLE E CLASSIFICHE



Le Pagelle e Classifiche dei Centri Media

Le pagelle e classifiche dei Centri Media:



# LA NAZIONE AREZZO

NO VAX INCIDENTE MORTALE 'NDRANGHETA LA FESTA DI LUCE! CONTEST CAFFE' QUOTIDIANO A KM ZERO LUCE PECORE ELETTRICHE

**CRONACA** **SPORT** **COSA FARE** **POLITICA** **ECONOMIA** **CULTURA** **SPETTACOLI** **EDIZIONI** Q

Cronaca di Arezzo Cosa Fare Sport

Home > Arezzo > Cronaca > **Sicurezza Lungo L'Arno: Conclusi...**

CONSORZIO BONIFICA ALL'OPERA

Pubblicato il **19 novembre 2021**

## Sicurezza lungo l'Arno: conclusi gli interventi

Si tratta di due punti cruciali nei comuni di Castel Focognano e Poppi. Via i tronchi caduti







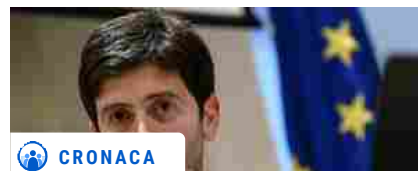
Serena Stefani è al vertice del Consorzio Bonifica

**POPPI**

"Un look da cartolina" è quello sfoggiato dall'Arno in due punti del territorio casentino, ovvero nei comuni di Poppi e Castel Focognano dove, l'intervento progettato e realizzato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, ha messo in sicurezza e riqualificato l'intera area. Via i tronchi caduti e gli intrecci di sterpaglie che stringevano il fiume in un "abbraccio soffocante", il fiume, insieme a una maggiore sicurezza, ha acquistato un nuovo aspetto. L'operazione ha interessato l'asta fluviale per quasi 3 km. "Siamo intervenuti principalmente sul contenimento della vegetazione presente in alveo, e oltre al taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva infestante abbiamo rimosso alberature morte e deperienti e altro materiale vegetale capace di interferire con il normale deflusso delle acque" ha spiegato l'ingegner Enrico Righeschi, responsabile Unità Idrografiche Casentino-Valtiberina.

"La manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua – ha spiegato la presidente del Consorzio, Serena Stefani – è finalizzata prima di tutto a conservare il buon regime delle acque e a prevenire situazioni di pericolo e di rischio idraulico. Certo è che le nostre lavorazioni diventano importanti anche per migliorare l'accessibilità e la visibilità dei corsi d'acqua; per conservare la biodiversità ed enfatizzare i valori paesaggistici. Risultati pienamente raggiunti anche questa volta".

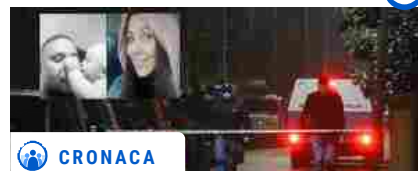
© Riproduzione riservata

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

CRONACA

**Contagi su, rianimazioni al limite. Da lunedì terza dose agli over 40**

CRONACA

**Covid, in Germania niente pass ai no vax. Le Regioni: Draghi faccia lo stesso**

CRONACA

**Strage Sassuolo, l'amica: tragedia annunciata. "Ho sentito al telefono che la minacciava"****POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

CRONACA

**Covid Italia: ancora su ricoveri e rianimazioni. Bollettino e dati del 18 novembre**

CRONACA

**Terza dose vaccino ai 40-59enni, al via già da lunedì**

CRONACA

Nuoro » Cronaca

## Conta dei danni dopo il diluvio: decine le aziende in ginocchio



Siniscola e Posada, sindaci pronti a dichiarare lo stato di calamità naturale per risarcire le persone Farris: «Situazione allarmante. Mai visto cadere una quantità d'acqua così copiosa in breve tempo»

DI SERGIO SECCI

19 NOVEMBRE 2021

SINISCOLA. Inizia la conta dei danni dopo il nubifragio che nel primo pomeriggio di martedì si è abbattuto su alcuni centri della costa orientale. A patire i maggiori di disagi il territorio di Siniscola dove si sono registrati numerosi allagamenti, soprattutto nella frazione di la Caletta, con fiumi d'acqua provenienti da Montelongu che si sono riversati nel centro abitato inondando i piani bassi delle case e bloccando in auto numerosi automobilisti, che non hanno avuto il tempo di mettersi al riparo. Smottamenti, crolli e gravi disagi anche nelle campagne, con ponticelli spazzati via dalla furia delle acque, strade distrutte e allevatori impossibilitati a raggiungere gli ovili.

«Una situazione davvero allarmante - dice il sindaco della cittadina baroniese Gianluigi Farris -. Mai avevo visto cadere una quantità d'acqua così copiosa in breve

### ORA IN HOMEPAGE



Mappa Covid europea, solo la Sardegna è verde

La Nuova del 19 novembre: Covid, crescono i contagi ma la Sardegna resta isola felice

Tar Sardegna, respinto il ricorso di tre infermieri no vax sospesi dal lavoro

### Necrologie

Pietrina Fadda

Sassari, 16 novembre 2021



Lostia Angelo

Chiaromonti, 18 novembre 2021



Pirisi Maria Letizia

Sassari, 18 novembre 2021



Pittalis Anna

Sassari, 18 novembre 2021



tempo. Il pluviometro presente a Sant'Efisio, ha fatto registrare oltre 116 millimetri di pioggia e in pochi istanti, le strade si sono trasformate in fiumi, rendendo pericolosa la circolazione».

Dal Comune è arrivato subito l'invito alla cittadinanza a restare in casa, e le strade che portano a La Caletta, sono state subito chiuse al traffico. Vigili del fuoco, Corpo forestale, barracelli, Protezione civile e uomini dell'agenzia Forestas, sono subito intervenuti ognuno per le proprie competenze, mentre polizia e carabinieri presidiavano le strade ed è scattato il monitoraggio delle zone più a rischio.

I maggiori pericoli si sono registrati a La Caletta dove dieci persone hanno ricevuto l'aiuto dei vigili del fuoco per riuscire a raggiungere le proprie abitazioni. Numerose le attività commerciali che hanno subito danni, e non si contano le case invase dall'acqua nella parte bassa dell'abitato, soprattutto nel rione prospiciente piazza dei Mille. Per la pioggia abbondante fino a tarda notte, lo stato di allerta è rimasto elevato fino all'alba di ieri e solo in mattinata la situazione è tornata alla normalità.

«Stiamo effettuando un controllo per quantificare i danni – spiega ancora il sindaco Farris -. Sappiamo di smottamenti di varie strade e ponticelli portati via, perciò chiediamo a chi abita in campagna o ha aziende agricole di avere ancora un po' di pazienza. Siamo pronti ad intervenire per ripristinare la viabilità non appena le condizioni meteo ce lo permetteranno».

Danni e disagi sono stati registrati anche a Posada, Torpè e Lodè. Nel primo centro numerosi i problemi alla circolazione stradale con l'acqua che ha invaso la carreggiata lungo la Statale 125, in località Abbaia, e sulla provinciale per La Caletta nella borgata di Montelongu. A Torpè, problemi nella parte bassa del paese con le strade impraticabili per l'acqua arrivata da Monte Nurres. Nessun pericolo invece dalla diga. Allagamenti importanti anche nella borgata di San Giovanni di Posada e di Paul'e mare.

«Nell'invaso, martedì sera c'erano appena 5 milioni di metri cubi defluiti regolarmente a valle – dice il presidente del Consorzio di Bonifica Ambrogio Guiso -. La diga era semivuota in quanto stiamo facendo dei lavori e a monte è piovuto poco quindi non sono nemmeno previste importanti ondate di piena. Apprensione ieri sera con le forti piogge abbiamo avuto nuovamente problemi in alcune vie urbane con timori di allagamenti delle case. Molte case di campagna sono state completamente distrutte – aggiunge Guiso -. Ingenti i danni alle aziende agricole e alle produzioni. Ci dispiace, invece, che alcuni organi di stampa abbiano fatto allarmismo sul pericolo diga. Nell'invaso ora – conclude il presidente del Consorzio – ci sono 15 milioni di metri cubi, si sta scaricando regolarmente e non c'è nessun pericolo a valle».

Suole chiuse ieri a Sinicola, Torpè e Posada, mentre sia il sindaco Gianluigi Farris che il collega di Torpè, Martino Sanna, hanno annunciato che non appena avranno stilato la lista dei danni, che ammontano a centinaia di migliaia di euro, dichiareranno lo stato di calamità naturale, vista l'eccezionale intensità della pioggia che ha interessato l'intero territorio baroniese.

**Renata Tocco**

Tergu, 17 novembre 2021



**Nino Giagu**

Pattada, 17 novembre 2021



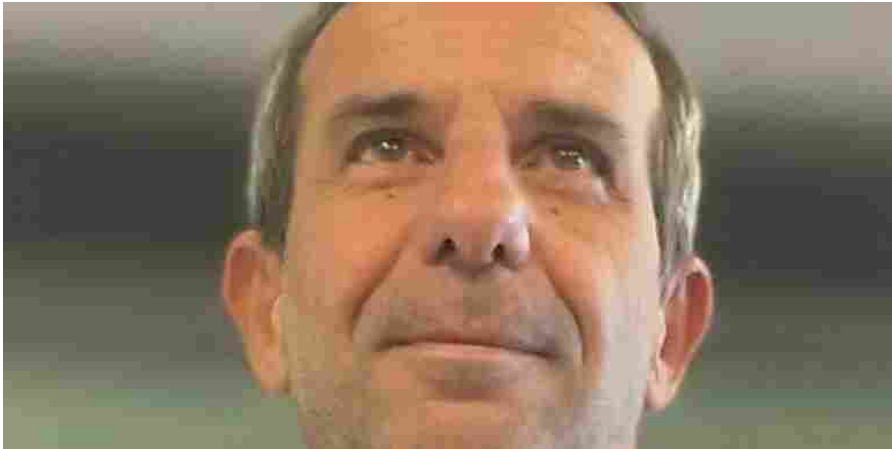
Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO



©RIPRODUZIONE RISERVATA

Taboola Feed



### Marito e moglie stamattina insieme davanti al giudice

SASSARI. Comparirà stamattina davanti al giudice delle indagini preliminari Carmela Rita Serra, la coppia di sassaresi accusata di aver organizzato in un'abitazione di via Leoncava...

La Nuova Sardegna

## Jeep Renegade

1.0 cc t3 120 cv Longitude

Anticipo: 0

275 €/mese

An advertisement for the Jeep Renegade. It features a white SUV parked on a dark surface. A large blue circle with a white border is overlaid on the image, containing the text '275 €/mese' in red. The Jeep logo is visible in the bottom left corner.

### Gamma Jeep Renegade, KM0 2021 a partire da 19.290 €

Auto&Servizio | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Il Lazio riparte con il PNRR: 10,6 miliardi per sanità, edilizia popolare, trasporti e PA

Lo ha annunciato ieri Zingaretti presentando il piano Pnrr, Il Lazio riparte, i fondi saranno utilizzati anche per il dissesto idrogeologico, le bonifiche, la ricerca, la scuola e la formazione e le politiche sociali. Non c'è mai stata una capacità di investimento finanziario nella storia della Regione Lazio come quello che stiamo vivendo in questo momento, così Nicola Zingaretti ha annunciato ieri, presso l'Hotel Barceló Aran Mantegna, il sostegno economico di cui beneficerà la Regione Lazio grazie al PNRR. Più di 10,6 miliardi di euro, queste le risorse complessive previste nei prossimi anni per la Regione Lazio, ha ufficializzato Zingaretti durante la presentazione di PNRR, il Lazio riparte. Un piano di investimenti appunto che, grazie al PNRR, impatterà su 4 grandi aree capillari per la ripresa del territorio e un suo sviluppo nel lungo termine: sanità, edilizia popolare, trasporto pubblico e miglioramento della Pubblica Amministrazione. L'iniziativa si è svolta al termine di un incontro alla presenza della giunta regionale del Lazio, del presidente del Consiglio regionale, Marco Vincenzi, del Capo di Gabinetto della Regione Lazio, Andrea Napoletano, del Direttore Generale della Regione Lazio, Wanda D'Ercole, di direttori regionali e dei presidenti delle società regionali. Un miliardo e 200 milioni sono già assegnati e da investire nella nostra Regione in sanità, trasporti ed edilizia popolare. Sono investimenti relevantissimi che cambieranno il volto della nostra Regione", ha così commentato Marco Vincenzi, presidente del Consiglio regionale del Lazio. Come saranno ripartiti i 10,6 miliardi del PNRR. Tre i macrotemi su cui si concentreranno le risorse del Pnrr per rilanciare la Regione e tutte le sue realtà. "Abbiamo veramente una fase di grande espansione della buona spesa pubblica su tre grandi capitoli: digitalizzazione, green economy per creare lavoro e cambiare in meglio il territorio, e inclusione sociale ha affermato il presidente della Regione Lazio - Posso dire che forse non c'è mai stata una capacità di investimento finanziario nella storia della Regione Lazio come quello che stiamo vivendo in questo momento. Quindi è importante partire bene e in maniera collegiale come stiamo facendo in queste ore". Nello specifico di quei 10,6 miliardi, 695 milioni di euro andranno alla sanità digitale e di prossimità, 240 milioni al miglioramento della qualità dell'edilizia popolare, 261 milioni saranno destinati ai trasporti e mobilità e 24 milioni al rafforzamento della Pubblica Amministrazione. Risorse per il porto di Civitavecchia, edilizia scolastica, politiche attive e infrastrutture. Queste le risorse sulle 4 direttrici principali su cui converge il PNRR, ma a queste risorse se ne aggiungono poi altre che avranno forti ricadute nel Lazio, concernenti il dissesto idrogeologico, le bonifiche, la ricerca, la scuola e la formazione, le politiche sociali. Tra questi 1,8 miliardi per le zone colpite dal sisma; 160 milioni per il rafforzamento del porto di Civitavecchia; 108 milioni destinati all'edilizia scolastica; 83 milioni per le politiche attive per il lavoro; 13 milioni per i consorzi di bonifica; 160 milioni per le infrastrutture idriche; 220 milioni per le importanti opere tramviarie a Roma. Previsti anche grandi interventi e in corso di assegnazione, come quello su Cinecittà (500 milioni) o della ferrovia Roma-Pescara (620 milioni). Previsti anche 2 miliardi del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, 500 milioni di fondi nazionali. Nella nuova programmazione europea 2021-27, sono previsti poi 4,4 miliardi di investimenti complessivi. Con il Fondo Sviluppo e Coesione l'obiettivo è arrivare a 2,5 miliardi di investimenti su progetti da negoziare con i ministeri competenti. Fondi anche per Roma "Ovviamente, tutto quello che stiamo facendo, riguarderà tutti i comuni della Regione Lazio e una parte molto rilevante dei 10,6 miliardi di investimenti andrà anche alla Capitale, che ha un ruolo non solo per il numero di abitanti, ma anche per il ruolo strategico che ricopre ha affermato in chiusura il presidente Nicola Zingaretti, affermando che - Sappiamo poi che il sindaco sta già lavorando, in collegamento con noi, sulla programmazione per il Giubileo".



## WEBINAR DI ARGIA TOSCANA SULLE AREE UMIDE, IL 25 NOVEMBRE ALLE ORE 21:00

Simona Tedesco è stata selezionata tra i primi dieci fotografi della categoria Nature&Wildlife del Sony World Photography Award, il concorso fotografico indetto dalla World Photography Organisation che premia i migliori scatti da tutto il mondo. Simona Tedesco è giornalista dal 1996. Cura l'ufficio stampa al Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli in Toscana. Raccontare ai cittadini l'attività dell'Ente per cui lavora le ha fatto riscoprire le bellezze del suo territorio. Grazie alla fotografia naturalistica sta cercando di esprimere una passione per la natura che coltiva fin da piccola. Dal 2012 è iscritta alla sezione Toscana dell'AFNI (Associazione Fotografi Naturalisti Italiani) e poco dopo è dentro la stessa associazione stavolta nel ruolo della segreteria nazionale di coordinamento.





## Seconda Commissione: si discutono i progetti di mitigazione del rischio Fiume Misa



**2' di lettura** Senigallia 19/11/2021 - La prossima sarà una settimana impegnativa per i Consiglieri, chiamati a partecipare ai lavori di delle Commissioni permanenti, rispettivamente sesta e seconda, e della Conferenza dei Capigruppo.

Martedì 23 novembre alle ore 17,30 presso la sala polivalente situata all'ex GIL (viale Leopardi, 6) si terranno i lavori della sesta Commissione permanente (Bilancio, Finanze, Patrimonio) convocata dal suo Presidente, Gennaro Campanile. L'ordine del giorno conterrà una serie di provvedimenti relativi al bilancio e al documento unico di programmazione: Proposta n. 2021/2438 recante "VARIAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2021/2023 - PER VARIAZIONE DEL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023"; Proposta n. 2021/2359 recante "ESPROPRIAZIONE PER OPERE DI REGIMAZIONE IDRAULICA E RIDUZIONE DELLE CRITICITÀ LUNGO I FOSSI SAN SEBASTIANO, RIGATTA E CANNETTACCI - LOC. CASTELFERRETTI IN COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA - 1° LOTTO 1° STRALCIO A FAVORE DEL CONSORZIO DI BONIFICA"; Proposta n. 2021/2426 recante "VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ARMONIZZATO 2021/2023 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 3, DEL D. LGS. N. 267/2000". Le proposte saranno esaminate dalla Commissione Bilancio alla presenza degli Assessori Ilaria Bizzarri, con delega alle finanze, e Nicola Regine, con delega ai lavori pubblici, e una volta licenziate approderanno in aula.

Giovedì 25 novembre alle ore 17 è la volta della riunione della seconda Commissione permanente (Urbanistica e Assetto del Territorio), convocata dal suo Presidente, Floriano Schiavoni. La seduta si terrà nell'Aula consiliare "Giuseppe Orciari" della Residenza municipale ed esaminerà la richiesta presentata dai Consiglieri Chantal Bompreszi e Dario Romano su alcuni temi relativi ai progetti di mitigazione del rischio Fiume Misa, sullo stato dell'arte, con particolare focus, sulle Vasche di laminazione, sul ponte 2 giugno, sul canale scolmatore e sul progetto di prolungamento del molo di levante. Ai lavori della Commissione sono stati invitati, oltre agli Assessori competenti per materia, anche l'Ing. Stefano Stefoni (Dirigente Regione Marche PF Tutela del Territorio), il Dott. Geol. Marcello Principi (già dirigente Regione Marche) e l'Ing. Mauro Rognoli (Presidente della società Gestiport di Senigallia).

Mercoledì 24 novembre dalle ore 19.15 alle ore 19.45, in Sala Giunta (Residenza Municipale), il Presidente del Consiglio Massimo Bello ha convocato la Conferenza dei Capigruppo per esaminare l'agenda dei lavori dei lavori della prossima seduta del Consiglio Comunale, che si terrà martedì 30 novembre, ed altri affari di natura istituzionale ed amministrativa di competenza.

Le sedute della Commissione Bilancio e della Commissione Urbanistica si svolgeranno a porte chiuse e in presenza e saranno trasmesse in diretta streaming nel canale web del sito istituzionale del Comune ([www.comune.senigallia.an.it](http://www.comune.senigallia.an.it))

### IL GIORNALE DI DOMANI



Acquaroli contro corrente alla Conferenza delle Regioni: "No a restrizioni per i non vaccinati"

Romano (Pd): "Fango sulle strade, bisogna rimuoverlo subito. È un pericolo per automobilisti, pedoni e ciclisti"



È a Senigallia il più grande Polo Tecnico Professionale della provincia di Ancona

Co' magnam stasera? Rosette autunnali



Ex Asilo delle Mimose, appello al sindaco di WWF YOUng Marche e Lipu

Seconda Commissione: si discutono i progetti di mitigazione del rischio Fiume Misa



"Non chiudete gli occhi", camminata contro la violenza sulle donne promossa dall'Anpi



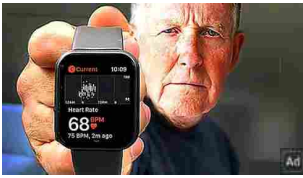
**DETRAZIONI FISCALI E  
POSSIBILITÀ SCONTO  
IN FATTURA**

Via Leopardi 225 - Senigallia (AN)  
Tel. 071 7923587

dal Comune di Senigallia  
www.comune.senigallia.an.it



CONTENUTI SPONSORIZZATI



Perché tutti gli anziani stanno impazzendo per questo SmartWatch?

Ad XW 6.0 Smartwatch



Poste Italiane: con soli 250 € ottieni un reddito extra online

Ad Poste Italiane



Poste Italiane: con soli 250 € ottieni un reddito extra online

Ad Poste Italiane

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 19-11-2021 alle 09:47 sul giornale del 20 novembre 2021 - 9 letture

In questo articolo si parla di attualità, comune di senigallia, senigallia, comunicato stampa



L'indirizzo breve è <https://vivere.me/cu1N>



Commenti

Che ne pensi di questo articolo?  
0 Responses



Mi piace



Sorprendente



Mi fa arrabbiare



Mi rende triste

0 Commenti

Vivere Senigallia

Privacy Policy di Disqus

1 Accedi

Favorite

Tweet

Condividi

Ordina dal migliore

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS



Nome

Commenta per primo

Iscriviti | Aggiungi Disqus al tuo sito | Non vendere i miei dati

DISQUS

vivere **marche**

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



San Benedetto: Prodotti di bellezza ed abbigliamento contraffatti, la Guardia di Finanza effettua sequestri in Riviera

Acquaroli contro corrente alla Conferenza delle Regioni: "No a restrizioni per i non vaccinati"



Pesaro: Eventi di Natale con green pass e mascherina

Jesi: Covid malattia sistematica, convegno al Federico II organizzato dall'Asur



Pesaro: Benelli, atti vandalici e minacce di morte: denunciati due studenti

Jesi: Cupramontana: riapre il centro vaccinale presso la casa delle associazioni



Yobee

vivere **italia**

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



M5S, Spadafora "Conte silenzia il dissenso"

Acquaroli, presidente Marche, contro corrente alla Conferenza delle Regioni: "No a restrizioni per i non vaccinati"



Imprese femminili, Milano e Bolzano ultime. Cagliari al top

Covid, incidenza aumenta ma in lieve calo indice trasmissibilità



Non bisogna far finta di filosofare, ma filosofare sul serio; perché non abbiamo bisogno dell'apparenza di felicità, ma di vera felicità.

EPICURO (SV 54)

EPICURO.ORG

Segui Epicuro su:

